

Dai rifiuti agli ospedali: "Sì al termovalorizzatore. E cantieri per la sanità"

I progetti del governatore Acquaroli per il 2025: Via agli investimenti "L'Adriatica? Spero che possa esserci un primo passo sull'alta velocità".

REDAZIONE



Sul fronte rifiuti nelle Marche c'è una proposta di legge riguardante un termovalorizzatore anche se ancora non c'è un'ipotesi di collocazione. "Noi - ha spiega ieri il presidente della Regione Francesco Acquaroli a margine della seduta del Consiglio regionale - abbiamo fatto una proposta dal punto di vista legislativo. Non è più procrastinabile il tema del termovalorizzatore". "Volontà politica? No, di fatto è una necessità di natura tecnica - ha affermato - perché entro il

2035 dobbiamo garantire il bancamento e discarica del 10% dei rifiuti e questo praticamente non è raggiungibile con lo smaltimento che stiamo facendo in questi anni". "Acquaroli ci dica dove vuole fare l'inceneritore?". Ha chiesto la capogruppo M5s in Consiglio regionale Marta Ruggeri: "L'inceneritore dei rifiuti, o come viene spesso chiamato termovalorizzatore, sarà un tema centrale della campagna elettorale, sul quale si polarizzeranno i consensi dei cittadini e si formeranno le alleanze".

Intanto, nella seduta del Consiglio regionale riunita in sessione di bilancio, è stato approvato a maggioranza (21 a 7) il Documento di economia e finanza regionale 2025-2027, l'atto amministrativo che definisce gli indirizzi della programmazione regionale. Per quanto riguarda il Pnrr, al 30 settembre 2024 il totale dei progetti che ricadono sul territorio marchigiano sono 6.601 per un investimento di 4.375 milioni di euro, di questi per 392 la Regione è soggetto attuatore (551 milioni di euro). A questi si aggiungono i progetti del Pnc, il Piano nazionale complementare, in totale 554 finanziati con 357 milioni di euro di risorse statali. "Risultati importanti per le Marche" nel 2024 nonostante l'anno denso di problemi, ha sottolineato Acquaroli. "Non ci sono anni particolarmente semplici in questo periodo, - ha ricordato -. È stato anche il 2024 un anno ricco di tanti impegni imprevisti, di problematiche e alla fine credo che, se dobbiamo fare una valutazione complessiva e sperando anche di uscire bene dalle vertenze in particolare sulla Beko Europe, sia un anno in cui la nostra regione comunque ha avuto dei risultati importanti. Quello che mi rende più orgoglioso di tutti è essere stati prima regione d'Italia per l'utilizzo dei fondi sociali europei (Fse)".

"Finire e accelerare il più possibile l'attuazione della riforma sanitaria perché sappiamo che più riusciremo ad attuare la riforma e accelerarne l'attuazione, più saranno immediati e riscontrabili i risultati positivi". C'è comunque la sanità in testa alle priorità per il 2025 del presidente che affianca all'ambito dei servizi sanitari ai cittadini "l'accelerazione del numero enorme di infrastrutture che dovranno essere cantierate". "Penso - ha osservato - che il 2025 dovrebbe essere l'anno dell'ospedale di Pesaro, l'anno dove si avvierà il cantiere

per l'ospedale di Macerata e di tante altre infrastrutture importanti". "L'Adriatica? Spero che possa esserci anche un primo passo importante sull'alta velocità", ha auspicato. A inizio 2025 sarà il momento per il bando riguardante i voli di continuità: l'auspicio di Acquaroli è che la gara si possa fare a febbraio: "Nel frattempo - ha ipotizzato - mi risulta che dovrebbe dapprima partire il doppio volo sul Roma, quindi il volo bi-giornaliero. Il vettore dovrebbe fare mattina Roma-Milano e sera Roma-Milano e ci consentirebbe anche di allacciarci agli hub internazionali, non solo di Monaco ma anche di Roma".